

Gentile redazione di Liberissimo, gentili lettori e surfatori del web,

Da qualche anno faccio parte della Comunità Maddalenina, metà del mio DNA è maddalenino. I miei antenati sono stati, già da due secoli orsono, primattori nella vita dell'isola, o meglio, dell'arcipelago. La mia famiglia è maddalenina.

Mi sento maddalenino **MA** per il fatto che i miei trascorsi giovanili/adolescenziali si riferiscono ad una cittadina media (eletta nel 2009 città d'Italia più vivibile (!)) e per il fatto che il mio lavoro mi ha portato a vedere gran parte dell'Italia e parti dell'Europa e del mondo, forse, posso umilmente esprimere un parere, un'opinione, su La Maddalena.

Un'opinione generica e personale su quello che ho visto, quello che si potrebbe fare, su come si potrebbe fare, per migliorarla, su quali strumenti la classe politica dovrebbe poter contare per risolvere le questioni maggiori. Perciò mi scuso fin d'ora con chi eventualmente dovesse ritenersi infastidito dalle mie idee.

Partirei, innanzi tutto, dalle "diatribe", cioè, tutte quelle antipatiche manifestazioni di contrapposizione personale fra gli abitanti dell'isola.

E' alquanto singolare infatti, specialmente per chi non è maddalenino, notare che, persone cresciute insieme, soggetti che si conoscono "fritti e rifritti" fin dai tempi delle scuole elementari, o dell'asilo (magari insieme frequentato), abbiano maturato, negli ultimi anni, sentimenti di vero e proprio "odio" nei confronti dell'"altro". Si sia sviluppata per meglio dire una certa conflittualità.

Tale "conflittualità", fortunatamente, non sfocia, come purtroppo avviene in altre realtà "paesane" della Sardegna, in sanguinose faide familiari. Quando riguarda i politici locali viene sublimata (fortunatamente), nella maggior parte dei casi, in astio politico, ovvero in lotta politica. In altri casi, ho notato, si arriva alle "carte bollate".

In tempi (quelli attuali), in cui la cultura dell'apparire sovrasta la cultura del "dimostrare di chi si è realmente", la contrapposizione politica, il confronto, è motivo di crescita culturale, a La Maddalena c'è fermento di ideali politici. C'è margine quindi di miglioramento intellettuale.

Purtroppo, tali contrasti interessano soprattutto personaggi pubblici/politici appartenenti allo stesso "schieramento". Uno degli argomenti di contrasto è strettamente correlabile al concetto di "conflitto di interessi", che non riguarda soltanto il "premier" il Silvio B. Nazionale, riguarda, a La Maddalena (malauguratamente), la maggior parte degli attivisti politici dell'una e dell'altra parte (destra e sinistra), oppure anche della terza parte (centro). Insomma un po' tutti. Da li nascono malumori, gelosie, le suddette "diatribe" fra politici locali, la conflittualità.

A la Maddalena tutti sanno tutto di tutti, è inutile, quindi, che tutti (politici compresi) si sforzino di coprire eventuali "cattive azioni" o comunque comportamenti "borderline" tenuti durante l'esercizio della propria professione o durante attuali oppure precedenti "legislature": il popolo valuta, poi ricorda, e non si fida più. Meglio ammettere di aver sbagliato e pagare il proprio dazio morale dimostrando di essere credibili ed onesti, Uomini con la U maiuscola appunto piuttosto che continuare ad avere uno, o più, "scheletri nell'armadio". Almeno io la penso così.

A la Maddalena, inoltre, comandano le “Lobbies” che si intersecano con il succitato conflitto di interessi che impregna l’attività politica. Come si può cercare un’intesa? Alla scadenza del mandato dell’attuale amministrazione chi verrà eletto sarà affidabile? Egli dovrà garantire equilibrio, equidistanza, obiettività.

Si cerca (frettolosamente) di trovare (larghe) intese all’interno dei vari schieramenti specialmente al Centrodestra locale....ma come si fa???

Manca poco alle elezioni. La Maddalena ha bisogno di un’amministrazione che sappia surfare l’ultima onda della mareggiata G8, quest’onda ci sta portando subito verso una tappa della Luis Vuitton Cup.

Possibile che nessuno si accorga che la chiave di volta per La Maddalena, per il suo futuro potrebbe essere proprio quella dello sfruttamento effettivo dell’unico elemento naturale che connota l’Isola, finora superficialmente ed infelicamente spremuto? Il vento?

Non lamentiamoci se il dott. Bertolaso, il dott. Onorato e la Mita resort saranno gli artefici del prossimo successo della Louis Vuitton, essi, allora, avranno fatto oltrechè i loro di interessi (Bertolaso a parte) anche gli interessi di La Maddalena. Avranno indicato la direzione verso la quale riorientare le politiche locali (Sociali, Paesaggistiche, dei Litorali, di urbanizzazione).

Maddalenini cerchiamo di surfare l’onda che altri ci hanno creato.

Destra e sinistra cercate di mettervi d’accordo, almeno al vostro interno, in modo da poter avere, all’indomani delle elezioni comunali, un’amministrazione politicamente schierata che possa dialogare fieramente, a testa alta, con gli altri “protagonisti” sia politici (Provincia, Regione, Governo) che non politici (imprenditori, istituzioni).

Firmato

Aloha Man